



16/11/2022

Sciopero dei Cobas, mercato di Bologna bloccato

Proteste ai cancelli, code interminabili. Il prefetto:
«Inaccettabile»

ANGELO ANGELICA
redazione@italiafruit.net
WWW.ITALIAFRUIT.NET

Notti movimentate al Caab di Bologna, anzi bloccate, perché lo sciopero promosso lunedì scorso da Si Cobas - che lamenta il licenziamento di tre delegati - ha finito per ripercuotersi sull'operatività del Centro agroalimentare bolognese. Lo sciopero ha infatti bloccato i cancelli del Caab e si sono così create file chilometriche di mezzi carichi di ortofrutta pronti ad essere scaricati e acquirenti che attendevano invano di entrare in struttura. Il risultato è stata una paralisi del mercato, con gli avventori che alla fine hanno optato per altri mercati.



Tiziano Loreti, rappresentante del sindacato di base, parla di licenziamenti pretestuosi che hanno l'intento di estromettere i loro lavoratori dalla struttura mercatale bolognese e dunque Si Cobas chiede a gran voce il reintegro dei lavoratori licenziati.

La notte di mancato esercizio ha costretto i tanti avventori a cambiare mercato, almeno in questa occasione, e non ha lasciato indifferenti i grossisti che prevedono di adire a vie legali per i danni subiti dallo sciopero, come dichiarato apertamente dal presidente di Fedagromercati Valentino Di Pisa.

"Andremo per vie legali - afferma Di Pisa - non possiamo accettare un'altra notte di lavoro persa. Chiediamo l'intervento delle forze dell'ordine per garantire il servizio pubblico. Ad ottobre abbiamo già subito uno sciopero simile che ha comportato perdite ingenti per gli operatori dell'ingrosso, in un periodo già complesso di suo".



Anche il prefetto di Bologna, Attilio Visconti, ha detto la sua in merito allo sciopero: «La mia priorità è tutelare chi vuole lavorare e le imprese. Chi vuole protestare per licenziamenti che ritiene ingiusti, può farlo nelle sedi giurisdizionali preposte, non è accettabile si faccia giustizia da sé - attacca il rappresentante del governo, intervistato da Il Resto del Carlino - spero si trovi una soluzione pacifica, ma se così non sarà io dovrò proteggere l'attività del Caab a ogni costo: farò intervenire le forze dell'ordine perché un blocco come del genere non si verifichi più».

(In apertura una foto del sit-in di Si Cobas tenutasi al Caab estrapolata dal canale Facebook dell'associazione)